

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00174286

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S474

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 50804

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218/ R18

ACCC - Codice identificativo 00147452/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello inventariale compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Mandarino, Francesca (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricalabdia.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	collinare, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Calopezzati
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	CS
LCC - Comune	Calopezzati
LCI - Indirizzo	Piazza Giuseppe Garibaldi
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Cassano allo Jonio
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Calopezzati
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	9
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.801778
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561009
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.801494
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.5611
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.801183
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561137
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.80085

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561009
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.800609
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560773
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.800663
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560487
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.800475
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560165
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.800625
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560049
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.801498
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.559478
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.801509
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.559648
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.801745
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.55971
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.802061
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.559665
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.802329
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.559665

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.802506
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.559843
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.802774
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560054
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.803276
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560151
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.803506
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560304
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.803592
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560437
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.803313
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560623
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.803099
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.560818
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.803089
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.56113
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.803138
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561303
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.803073
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561452
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.802592
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561157
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.802216
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561049
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.801778
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.561009
GEN - Note	La perimetrazione del centro storico è stata fatta sulla base degli strumenti urbanistici a livello comunale (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	fortificazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	X
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	<p>AREA STORICO GEOGRAFICA: Piana di Sibari. DEFINIZIONE GEOLOGICA: lo strato geologico dove insiste il comune di Calopezzati è una formazione di origine marina risalente all'era Cenozoica nell'epoca del Pliocene superiore. I litotipi presenti sono sabbie giallastre, localmente cementate e con bande calcarenitiche, soggette a rapide variazioni di potenza. Frequente sviluppo di conglomerati alla base spesso con ricca microfauna. Le sabbie sono friabili e facilmente erodibili, eccetto nelle parti arenacee. Permeabilità da media a elevata. DESCRIZIONE GEOGRAFICA: il comune di Calopezzati è situato sulla costa ionica, sulle propaggini dei monti dell'altopiano della Sila greca, alla destra del fiume Trionto e confina con Pietrapaola, Caloveto, Cropalati, Rossano e Crosia. Può essere raggiunto percorrendo le strade statali n. 106 e n. 531. L'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria si trova a 117Km. Il comune ha una superficie di 22,3 Km², sorge a 217 m s.l.m. e il territorio risulta compreso tra 0 e 438 m s.l.m. con caratteristiche collinari. Il clima presenta temperature nella media influenzate dalla presenza del mare.</p> <p>AMBITO DI CONTESTO PDA: Fascia Costiera Crosia-Cariati. AMBITO DI CONTESTO DI PROSSIMITÀ: Calopezzati sorge sulla cima di una piccola collinetta e ne segue il crinale verso NE. L'intorno è un morbido paesaggio collinare ampiamente coltivato ad ulivi. La poca vegetazione si addensa nelle valli lungo i corsi d'acqua. Pochissimo è l'urbanizzato che si concentra invece lungo una stretta fascia a ridosso della costa ad Est a breve distanza.</p> <p>CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO: a nord di Calopezzati</p>

DES - Descrizione del bene

scorre il fiume Trionto che nasce nel cuore della Sila Greca e costituisce il principale corso del territorio. Più prossimo al centro è il Torrente Fiumarella che sfocia nel mar Jonio e il suo affluente, il Torrente Malanico, scorre ai piedi del versante NW dell'altura dove sorge Calopezzati. Sono presenti altri corsi d'acqua minori in tutta l'area che affaccia sullo Jonio. SISTEMA DIFENSIVO: Castello feudale: l'attuale castello di Calopezzati è il risultato di ripetuti interventi di trasformazione che ne hanno disegnato nei secoli l'assetto attuale. Esso nacque in epoca bizantina come rocca avente funzioni di difesa e di avvistamento (X secolo). In età normanno-sveva la rocca venne trasformata in un vero e proprio castello, la sua struttura fu rafforzata ed assunse la severa forma quadrilatera che ancora oggi lo caratterizza. Nell'ultimo periodo angioino si procedette invece all'aggiunta delle quattro torri angolari e, nei primi decenni del '400, fu avviato un intervento di restauro voluto da Covella Ruffo. Segni tangibili del riadattamento del maniero a residenza signorile sono le caratteristiche finestre a bifora, una delle quali, di splendida fattura, si affaccia sulla corte interna del castello. Resti di cinta muraria: Calopezzati nasce come "castellum" configurandosi dunque come un piccolo centro urbano fortificato e cinto da mura. Nel periodo angioino e per volere di Covella Ruffo, fu avviato il rafforzamento della cinta muraria, che si arricchì di piazzole difensive e di spuntoni o torri d'angolo aventi funzioni di avvistamento e di prima difesa. Lungo l'attuale via Le Murate permangono alcuni resti della cinta muraria.

NSC - Notizie storico-critiche

Nelle fonti storico-letterarie il nome "Calopezzati" è riportato secondo numerosissime varianti che è possibile comunque ricondurre a due forme base: calo+patium; calo+pezatum. Le due matrici sono accomunate dal primo costituente, di chiara derivazione greco-bizantina, "calo"("kalos") che sta per "bello". Nella prima accezione, "patium" deriverebbe dal greco-bizantino "palation" e dal latino "palatium" che indica la sede dell'autorità amministrativa e militare, il palazzo governativo che potremmo identificare con la rocca intorno alla quale si sviluppò il primo nucleo di Calopezzati, successivamente trasformata in castello; in questo caso la traduzione letterale del toponimo sarebbe "bel-palazzo". Nella seconda accezione il costituente "pezatum" è di oscura origine, sebbene in sede filologica siano state avanzate numerose interpretazioni del termine. Secondo alcuni deriverebbe da "pezades"- cuoi, secondo altri da "pios"-pingue oppure da "pizos"-giara. Tuttavia, a partire dall'XI-XII secolo, il termine viene indicato nei documenti notarili secondo l'accezione di "petium", pezzo di terra; seguendo tale interpretazione il toponimo "calo-petium" potrebbe dunque essere tradotto in "buone terre". Dalle fonti storico-letterarie e dall'analisi dei ritrovamenti archeologici, risulta che il territorio di Calopezzati è stato interessato dalla presenza di insediamenti brettini di natura rurale e votiva, riconducibili al V-VI secolo a.C. (Località Borèa, Angiolino, Mulinello). In età romana il Bruttio si arricchisce di una nuova tipologia insediativa: la villa rustica. Resti di una villa romana sono stati rinvenuti in territorio di Calopezzati, presso un sito denominato Gadice. Insediamenti più modesti, databili tra il II secolo a.C. e il I secolo d.C., sono stati individuati nelle località Carreria e Cugnale. L'origine storica dell'abitato di Calopezzati può essere ricondotta al X secolo, quando il territorio è interessato dalla graduale, ma costante penetrazione bizantina. Calopezzati si configura allora come un "castellum", un piccolo nucleo urbano fortificato, cinto da mura e caratterizzato dalla presenza di una rocca a base quadrangolare. Calopezzati, sfruttando anche la sua strategica posizione geografica, diviene ben presto un

importante baluardo di difesa e di avvistamento sul vasto territorio a sud di Rossano. Calopezzati fu meta dei monaci greci fuggiti dalla Sicilia al tempo delle invasioni arabe (X secolo); essi si rifugiarono dapprima in grotte e cavità naturali - le cosiddette laure, molto numerose nel territorio-e successivamente diedero origine a forme di vita cenobitica, come testimonia la fondazione in loco del convento di San Nicola. Le prime attestazioni d'archivio su Calopezzati riportano per il feudo la qualità giuridica di "casale"; tale è menzionato in un documento del 1269 ("casali Calopatii") e in uno del 1272 ("casalis Calopizzato"). Verosimilmente dalla fine degli anni '70 del XIII secolo Calopezzati non è più casale, ma è annoverato come "Universitas". Le famiglie feudali che governarono il centro appartenevano all'élite della nobiltà regia; la prima di queste famiglie fu quella dei Caputo, che detenne il governo di Calopezzati fino al 1344. Dal 1351 al 1390 il dominio fu nelle mani della famiglia Della Marra, il cui ultimo discendente aveva sposato Covella Ruffo. Con la morte del Della Marra il feudo passò dunque nei possedimenti dei Ruffo di Calabria. Covella sposò in seconde nozze Ruggero Sanseverino, VI conte di Chiaromonte e Tricarico. Quando nel 1447 Covella Ruffo scomparve, la terra di Calopezzati venne compresa nel potente stato feudale dei Sanseverino di Calabria, ottenendo in questo periodo grazie e privilegi. Ai Sanseverino successe la famiglia Abenante - che aveva ricevuto Calopezzati a titolo di suffeudo - poi nel 1571 gli Spinelli della linea dei principi di Tarsia e nel 1608 i Mandatoriccio di Rossano. Gli ultimi feudatari di Calopezzati furono i Sambiase, probabilmente discendenti dalla famiglia Sanseverino.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	3.22 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Siti di interesse comunitari. Dune di Camigliano
STC - Stato di conservazione	Buono

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174286_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabdia.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174286_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice	
---------------	--

identificativo	1800174286_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174286_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174286_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174286_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174286_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174286_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174286_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 27, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1800174286_atlante1788.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174286_schedaCS
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"

DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174286_schedaCS.pdf
BIB - Bibliografia/sitografia	http://trasparenzacalopezzati.asmenet.it/index.php?action=index&p=567&event=ArchivioFile (consultazione 2023/01/13)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.